

Roma, 27 novembre 2023

NOTIZIARIO N. 81

LA DEMOCRAZIA NON SI ADDICE ALL'USB (NAZIONALE E DI CATANIA)

Piangono a livello nazionale senza fare la minima autocritica. E a Catania la loro delegata (pure nazionale) prima tenta di boicottare un'assemblea indetta dalla FLP, poi cerca di disturbarla, infine piange e si lamenta perché la strategia è fallita.

Di solito non indulgiamo alla polemica tra sindacati perché ci ricordiamo bene che la nostra controparte è il datore di lavoro. Salvo quando veniamo chiamati in causa da volantini farneticanti come in questi giorni fatto per ben due volte dalla USB, a livello nazionale e a Catania.

Per quanto riguarda il livello nazionale, l'USB si lamenta perché non è stata coinvolta nella vertenza sul salario accessorio sentendosi discriminata e, guarda caso, su 5 sindacati, attacca la FLP, ma si smentisce da sola. Infatti non vi è nessuna volontà di escludere nessuno dalle vertenze, solo si chiede un minimo di coerenza perché queste non sono come gli autobus dove uno sale e scende a proprio piacimento.

Come ammettono loro stessi, abbiamo firmato documenti in comune su alcuni argomenti come lo smart working o le progressioni economiche, a riprova che non discriminiamo nessuno.

Sul salario accessorio, però, lo confermiamo, la vertenza è partita 5 anni fa, USB è stata invitata da tutti noi e ha rifiutato dicendoci, testualmente, che non voleva mischiarsi con noi altri (evidentemente eravamo brutti e puzzavamo allora, oggi no). Noi siamo andati avanti senza di loro e continuiamo a farlo.

Anzi, abbiamo acconsentito che partecipassero ad alcuni incontri con l'autorità politica nei quali si sono più o meno "imbucati" anche se non erano incontri contrattuali, ma politici. E questo è il ringraziamento.

Non se la prendano con noi, quindi, ma facciano un po' di sana autocritica sul fatto di non essersi voluti "mischiare" e "contaminare" con altri sindacati perché, a quel tempo, la strategia che cavalcavano era che tutti erano brutti, sporchi e cattivi tranne loro. Oggi, se non la pensano più così, ne prendiamo atto, ma non per le vertenze che vanno avanti da anni e che hanno visto noi mobilitarci più volte unitariamente.

Su Catania la cosa, se possibile, è ancora più comica e quindi vi raccontiamo quindi cosa è davvero successo prima, durante e dopo l'assemblea tenuta dai coordinatori nazionali della FLP presso la Direzione Provinciale delle Entrate di Catania lo scorso 9 novembre.

Partiamo dall'ante assemblea: in un colloquio telefonico, e, quindi, **prescindendo, pertanto, dalle richieste poi inoltrate all'Amministrazione, la delegata USB per Catania (coordinatrice siciliana e pure nazionale) è stata informata sia che si sarebbe tenuta l'assemblea con l'intervento dei coordinatori nazionali sia del giorno preciso fissato, vale a dire proprio il 9 novembre.**

In quella occasione, va detto, favorevolmente, nel pieno rispetto dei rapporti che normalmente intercorrono tra le varie organizzazioni sindacali, la delegata si è impegnata, spontaneamente, a rinviare l'assemblea della propria sigla lasciando, giustamente, spazio alla nostra per evitare proprio che si "accavallassero" l'una con l'altra, "obbligando", nella sostanza, i colleghi a decidere a quale fra le due partecipare.

Ma la cortesia è durata veramente poco, giusto il tempo di qualche giorno, visto che, dapprima, si è premurata di comunicare che aveva delle difficoltà a non indirla nella settimana incriminata ma che, comunque, avrebbe fatto di tutto per evitare il susseguirsi delle due assemblee per, poi, invece, avanzare, quasi immediatamente, la richiesta dei locali all'ufficio, indicando come giorno fissato per la propria assemblea, badate bene, l'8 novembre, vale a dire il giorno prima di quella della FLP. Una scorrettezza che, in tanti anni di sindacato, non ci ricordiamo sia mai capitata.

Come è normale che avvenga tra persone con cui quotidianamente si collabora, per una questione di limpidezza nei rapporti, ne è seguita una telefonata per chiarire la questione e, viste le scuse largamente profuse, si decideva di ovviare all'incidente".

E, tutto ciò, nonostante il risultato palese che le assemblee si sarebbero tenute in due giorni consecutivi, l'8 quella di USB e il 9 quella di FLP. Ma si vede che la questione non era archiviata.

Non contenta di quanto accaduto, di fatti, il giorno 9 la delegata USB si presentava alla nostra assemblea, sotto le mentite spoglie di chi intende porre rimedio ai propri sbagli, ma, in realtà, con il chiaro intento di controllarci e fare un po' di casino qualora se ne fosse presentata l'occasione. E infatti, dopo pochi minuti dall'inizio si è lanciata in un semi comizio. I coordinatori della FLP non si sono scomposti e hanno risposto alla provocazione con dati di merito.

Così, vista fallire la propria azione di disturbo, ha aspettato che si parlasse del sistema di valutazione VALE per mettersi a fare un altro comizio, pieno di affermazioni senza né capo né coda e farneticante. Lei scrive che noi su Vale ci siamo mossi in difesa parlando di inevitabilità. Falso come una banconota da tre euro. **La FLP ha rivendicato la firma sull'accordo di Vale perché, come abbiamo sempre detto, fa emergere tutte le criticità nella gestione del personale e abbiamo invece denunciato l'uso scorretto e la cattiva applicazione che nella stragrande maggioranza dei territori ne sta facendo l'Agenzia delle Entrate.**

Poiché la delegata della USB nel suo farneticante comizio stava facendo spazientire gli stessi lavoratori in assemblea, l'abbiamo invitata a studiare di più e a colmare le enormi lacune in materia di organizzazione del lavoro che la rendono una perfetta ignorante in materia.

Abbiamo invece continuato a dialogare con i lavoratori presenti e risposto a tutte le domande sia su Vale che su molti altri temi come, ad esempio, l'accordo nazionale sulle famiglie professionali firmato dalla USB che rischia di mettere una pietra tombale sul diritto alla carriera di tutto il personale.

Il risultato finale dell'assemblea è stato che i lavoratori presenti, detto per inciso ben numerosi, sono stati particolarmente interessati agli argomenti trattati e alle spiegazioni che la FLP ha dato sul suo operato, tanto è vero che l'assemblea si è protratta oltre un'ora dall'orario previsto di chiusura e nonostante ciò i colleghi sono rimasti fino alla fine della riunione, con applauso conclusivo.

Evidentemente questo non va proprio giù alla delegata di USB, che ormai dopo qualche anno di inconcludente permanenza in Sicilia, fatica ad avere il consenso dei lavoratori e quindi cerca con mezzucci vari di boicottare gli altri sindacati.

Altro che democrazia, altro che rispetto, altro che tutela dei lavoratori!

La Segreteria Nazionale
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Il Coordinamento regionale
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali
della Sicilia

Il Coordinamento Territoriale
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali
di Catania

